

Comunicazione a:

FARMACIE

## Test rapidi 11.10.2021 - FAQ

### Principio

Chi offre una prestazione ha la responsabilità di mantenersi aggiornato sullo stato dell'arte e sulle normative, vedi circolare del 2 aprile 2021. Siete invitati a consultare la pagina "[Informazioni specialistiche sui test COVID-19](#)" sul sito dell'UFSP. Questa pagina viene aggiornata quotidianamente.

### Situazioni in cui non è possibile ricorrere ai test rapidi

Il test rapido **non** può essere eseguito nel settore ambulatoriale in presenza di sintomi se la persona appartiene a un gruppo particolarmente a rischio, oppure se lavora nel settore sanitario a diretto contatto con i pazienti, oppure se è vaccinata completamente (dal giorno dell'ultima dose di Pfizer e Moderna / da 22 giorni dopo l'unica dose di Janssen) oppure se si sospetta una reinfezione. In questi casi bisogna fare subito la PCR.

### Conferma mediante PCR del risultato di un test rapido

- Persona **sintomatica**, test rapido **positivo**:  
è sufficiente per formulare la diagnosi: nessuna conferma con PCR necessaria. Per contro, il solo test rapido non sarà poi sufficiente per emettere un certificato Covid come persona guarita: pertanto è possibile / si raccomanda di confermare il risultato mediante PCR.
- Persona **sintomatica**, test rapido **negativo**:  
non va confermato mediante PCR.  
Fa eccezione il settore stazionario, dove è necessario procedere a una conferma mediante PCR per tutte le persone ricoverate e per quelle particolarmente a rischio.
- Persona **senza sintomi**, test rapido **positivo**:  
è necessaria la conferma mediante PCR.  
Fa eccezione chi è in quarantena e chi ha ricevuto una notifica dall'app SwissCovid ma, siccome il test rapido non sarà poi sufficiente per emettere un certificato Covid come persona guarita, è possibile / si raccomanda di confermare il risultato mediante PCR.
- Persona **senza sintomi**, test rapido **negativo**:  
è sufficiente per formulare la diagnosi: nessuna conferma con PCR.

### Persone che hanno diritto ai test a carico della Confederazione

Vedi circolare del 2 aprile 2021. Se soddisfano tutte le condizioni, i frontalieri continuano a beneficiare dei test a carico della Confederazione. Il test può essere messo a carico della Confederazione anche per i turisti (veri!) che hanno sintomi oppure che devono accedere a una

struttura sanitaria come visitatori, accompagnatori o utenti. Saranno eseguiti dei controlli per contrastare il rilascio di codici QR non a pagamento a persone che non ne hanno diritto.

#### Test a carico della Confederazione per le persone in corso di vaccinazione

Fa stato l'inizio della validità del certificato di vaccinazione (vedi Ordinanza sui certificati COVID-19, Allegato 2). *Per Pfizer e Moderna:* i test sono a carico del richiedente già a partire dal giorno della somministrazione dell'ultima dose (ultima dose = la prima per le persone con pregressa infezione, la seconda per tutti gli altri). *Per Janssen:* i test restano a carico della Confederazione fino al ventiduesimo giorno dopo la somministrazione.

#### Personale delle strutture sanitarie

I collaboratori delle strutture sanitarie vengono normalmente testati nell'ambito dei programmi di test mirati e ripetuti gestiti dalla struttura medesima. In casi eccezionali possono essere testati in farmacia secondo le disposizioni vigenti per visitatori, accompagnatori e utenti.

#### Numero di test presi a carico dalla Confederazione

In caso di notifica di un contatto da parte dell'app SwissCovid la Confederazione assume le spese per un singolo test. Per il resto, non esiste un quantitativo massimo di test riconosciuti. Tenere conto della durata di validità del test ed evitare di eseguire test inutili; per le persone con sintomi può talvolta essere opportuno eseguire i test con una frequenza maggiore.

#### Esecuzione di test e prelievi al di fuori della propria sede

Per test e prelievi effettuati in esterno in occasione di manifestazione ed eventi o presso aziende, non è più imperativa la presenza sul posto del responsabile. Egli deve tuttavia stabilire il piano di protezione, fissare le condizioni di lavoro e delegare per test e prelievi esclusivamente persone che dispongono di un attestato di capacità riconosciuto e di cui ha personalmente verificato l'idoneità. Il responsabile risponde nei confronti dell'Autorità e degli utenti.

Il farmacista cantonale  
Giovan Maria Zanini